



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

**Molière**

**Lipsia, 1740**

Scena V. Orgone, Cleante, Marianna, Elmira, Perenella, Dorina e Damiso.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

ncora contro le femine.

C L E A N T E.

Finiamo tutte queste chiacchiere, Signore; che n'abbiamo intese a bastanza. Date quà subito quella scrittura, ed uscite di quà.

L E A L E.

A rivederci. Il Cielo vi contenti!

O R G O N E.

Possa far perir te, e quell' iniquo che ti manda quà!

S C E N A V.

ORGONE, CLEANTE, MARIANA, ELMIRA, PERENELLA, DORINA e DAMISO.

O R G O N E.

**E** Bene! voi vedete, Signora Madre, s'io hò ragione! Potete ancor, da quest' attione, giudicar del resto. Vi sono noti finalmente li di lui tradimenti?

P E R E N E L L A.

Ne resto attonita.

D O R I N A.

Vi lamentate a torto; e lo biasimate irragionevolmente; perche quest' attione conferma li di lui disegni più; consumandosi la di lui virtù nell'amore del prossimo. Egli sà, che per il più le facoltà corrompono l'huomo; e però, per pura carità, vi vuol liberare da tutto ciò che può esser d'ostacolo alla vostra salute.

O R G O N E.

Tacete: non dobbiamo sempre dirvelo.

C L E A N T E.

Vediamo qual consiglio possiamo prendere.

E L M I R A.

Fate veder l'audacia dell' ingrato. Quest' attione di-

distrugge la virtù del Contratto; e la di lui infedeltà apparirà iniqua a tal segno, che non sarà permesso, c'habbia l'effetto ch'egli brama, e spera.

## S C E N A IV.

VALERIO, ORGONE, CLEANTE,  
ELMIRA, MARIANNA, &c.

V A L E R I O.

CON disgusto, Signore, vengo ad affliggervi; mà mi vi vedo costretto, a causa dell' imminente pericolo. Un amico mio suiscerato, e che sà l'interesse che frà voi e me può essere, hà violato, per amor mio, con una maniera delicata, il secreto d' un' affare di Stato; mandandomi in questo momento un avviso, che v' obliga a fuggir subito. Quel furbo, che longo tempo hà potuto ingannarvi, un' hora fà v' hà accusato avant' il Prencipe; e con calunnie da lui impostevi li hà riconsegnato l' importante Casafetta d' un Criminale di Stato; dicendo, che contr' il dover' d' un Suddito, havete tenuto nascosto secretamente il di lui delitto. Ignoro le particolarità del fatto imputatovi; mà è stato dato un' ordine contro la vostra Persona; ed egli medesimo è stato obligato, per meglio eseguirlo, d' accompagnare colui che vi deve arrestare.

C L E A N T E.

Ecco le armi, colle quali fortifica le sue ragioni. Quest' è la maniera, colla quale questo Traditore cerca di rendersi Padrone delle vostre facultà, da lui pretese.

O R G O N E.

V' assicuro, che quest' huomo è un cattivo animale.

V A L E R I O.

Ogni minima dimora vi può esser fatale. Hò la mia carrozza alla porta, per menarvi via, con mille dop-

Tom. III.

N

pie